

ANNO 2017 - NUMERO: 29 - DATA: 02/02/2017

Smartwatch: settore in forte crescita

Dopo un primo momento di stasi di circa un semestre, finalmente il mercato mondiale degli smartwatch torna a crescere. Come si poteva bene auspicare nel quarto trimestre, complici gli acquisti natalizi, le vendite sono aumentate dell'1,2% raggiungendo la cifra record di 8,2 milioni di pezzi. A dirlo sono gli analisti di Strategy Analytics, secondo cui a trainare la crescita è stata Apple con l'Apple Watch, che detiene quasi i due terzi (63,4%) del mercato. Stando all'analisi, la compagnia di Cupertino avrebbe venduto 5,2 milioni di smartwatch, a fronte dei 5,1 milioni del quarto trimestre 2015. A livello annuale, tuttavia, si registrerebbe un calo, con 11,6 milioni di Apple Watch nel 2016 contro 13,6 milioni del 2015. Al secondo posto c'è Samsung, seppure con una quota di mercato in flessione dal 16% del periodo ottobre-dicembre 2015 al 9,8% del trimestre scorso. In termini di volumi, nei tre mesi Samsung ha venduto 800mila smartwatch contro 1,3 milioni nel pari periodo 2015. Nell'intero anno le vendite della sudcoreana sono diminuite da 2,7 a 2,4 milioni di pezzi. Un dato interessante invece, proviene dall'esercizio dei minori competitori ovvero gli altri player del settore che hanno venduto 2,2 milioni di smartwatch nel quarto trimestre (a fronte di 1,7 milioni nel corrispettivo 2015) e 7,1 milioni nell'intero 2016 (contro 4,5 milioni del 2015), contribuendo alla crescita annuale del settore, che ha chiuso l'anno con 21,1 milioni di unità vendute rispetto ai 20,8 milioni del 2015. Questo mercato, sempre più di nicchia, è passato ad un mercato più vasto, dove questi accessori svolgono numerose funzioni, dalla ricezione delle chiamate al controllo dei battiti del cuore.



2

Vatican says it is 'worried' by Donald Trump's immigration policies

The Vatican has said it is worried about Donald Trump's moves on immigration. "Certainly there is worry because we are messengers of another culture, that of openness," the Vatican's deputy secretary of state, Archbishop Angelo Becciu, told an Italian Catholic television station in answer to a question about Mr Trump's order. Archbishop Becciu, who ranks third in the Vatican hierarchy, was asked about the executive order as well as Mr Trump's promise to build a wall on the US border with Mexico. "Pope Francis, in fact, insists on the ability to integrate those who arrive in our societies and cultures," he told TV2000. Some Roman Catholic leaders in the United States have criticised Mr Trump's executive order. Cardinal Blase



Cupich of Chicago said on Sunday it was "a dark moment in U.S. history" and that it was "contrary to both Catholic and American values". Last February, while returning from a trip to Mexico, Pope Francis said then-candidate Trump's view about building walls was "not Christian". Rupert Murdoch's sons were among the latest Hollywood figures to condemn the President's so-called "Muslim ban". The 21st Century Fox chiefs, James and Lachlan Murdoch, who are CEO and chairman respectively, sent a memo to employees on Monday condemning Mr Trump's controversial immigration ban. Their firm owns Fox News which has been criticised for its overly favourable coverage of Mr Trump. The company expressed support for diversity and immigration and informed staff the company was doing all it could to help those employees and their families affected by the ban, acknowledging it was a time of "uncertainty" for their workers around the world.

2

Dopo 12 anni Riccardo Tisci lascia a Givenchy

"Provo un enorme affetto per la Maison Givenchy e per il suo meraviglioso team. Voglio ringraziare la LVMH e Monsieur Bernard Arnault per avermi offerto questa piattaforma da cui esprimermi per tutti questi anni. Ora però desidero concentrarmi sui miei interessi e sulle mie passioni", racconta lo stilista Riccardo Tisci. Dopo aver trascorso tanti anni alla direzione creativa del brand francese che fa capo al gruppo Lvmh, il designer italiano lascia il proprio incarico appena prima della fashion week parigina. I rumors dicono che presto lo stilista 42enne andrà a lavorare in Versace. Ad avallare l'ipotesi di un possibile ruolo all'interno di Versace, l'amicizia con Donatella Versace, protagonista d'eccezione della campagna



Givenchy A/I 2015-16. Tisci era approdato da Givenchy nel 2005 dopo aver esordito a Milano con la propria collezione nel settembre 2004. Lo stilista di origini pugliesi si è diplomato nel 1999 alla London's Central Saint Martins, e in seguito ha collaborato con Puma e Coccapani. Dal 2014 Tisci ha iniziato una collaborazione con Nike dando vita a sneakers e apparel. Nel 2013 Riccardo Tisci ha vinto l'ambito CFDA Award e nel 2016 è stato



inserito dal magazine Time nell'elenco "The 100 most influential people". [caption id="attachment_39787" align="alignleft" width="335"]

Riccardo Tisci[/caption]

2

Gli Obama in vacanza alle Isole Vergini

Dopo aver passato gli ultimi otto anni alla Casa Bianca, Barack Obama e Michelle si concedono una vacanza da provati cittadini. Sono sbarcati alle Isole Vergini, ospiti del magnate Richard Branson. Treccina per lei, cappellino da baseball per lui: più rilassati che mai. La coppia saluta sorridendo i turisti che augurano loro buone vacanze. Il loro matrimonio dura da 24 anni e durante i due mandati Barack e Michelle hanno dimostrato come un amore



possa resistere all'accendersi dei riflettori e alla pressione. E adesso ci mostrano come possa rimanere forte anche nel tornare nell'ombra.

L'ex presidente segue comunque le turbolenze di Washington. Ricordiamo che 2 giorni fa l'ex inquilino della Casa Bianca ha emesso un comunicato nel quale si diceva preoccupato per il rischio che corrono i valori fondamentali del Paese.

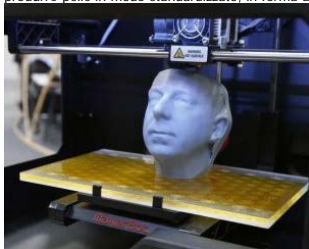


2

Stampa 3D: realizzata la prima stampante di pelle umana

In questi giorni è stata realizzata la prima stampante 3D, non per creare oggetti ma per creare la pelle umana che produce in tempi rapidi e a basso costo tessuti destinati ai trapianti e alla sperimentazioni di farmaci, cosmetici e sostanze chimiche. Usando un mix di cellule umane e plasma, il dispositivo realizzato da José Luis Jorcano, dell'università Carlo III di Madrid e pubblicato sulla rivista Biofabrication, è in grado di stampare lembi quadrati di pelle dal lato di 10 centimetri in appena 35 minuti. Esattamente come le stampanti 3D tradizionali che realizzano oggetti sovrapponendo sottili strati di materiale, il dispositivo realizzato dai ricercatori spagnoli stampa tessuti molto simili alla pelle umana. In sostituzione del normale 'inchiostro', normalmente fatto da materiali plastici, la biostampante sovrappone strati di plasma e cellule prelevate per mezzo della biopsia e fatte moltiplicare in provetta.

La stampante riesce a riprodurre fedelmente la struttura della pelle, con uno strato più esterno che protegge dall'ambiente esterno, e un secondo più sottile ricco di collagene, la proteina che garantisce l'elasticità. Lo strumento, già pronto per sperimentare farmaci o cosmetici, promette di ridurre tempi e costi rispetto alle tecniche usate finora. "Questo metodo di bioprinting - ha detto Alfredo Brisac, amministratore delegato di BioDan, l'azienda che collabora al progetto - permette di produrre pelle in modo standardizzato, in forma automatizzata, e con un processo meno costoso della produzione manuale". Dopo questa ennesima scoperta, il campo di applicazione per le stampanti 3D sembra non avere più limite.



Odi et amo, i social e gli smartphone

Usi e costumi degli italiani sono fortemente cambiati negli ultimi tempi, specie da quando si è diffuso in massa prima internet e poi gli smartphone. Infatti gli italiani leggono le notizie sul web, sulle app invece giocano e controllano i social. A causa dello smartphone l'itigiano di più e stanno al cellulare anche di notte. Lo dice la Global Mobile Consumers Survey di Deloitte, la ricerca presentata a Milano che coinvolge 31 paesi al mondo e delinea le tendenze relative alle abitudini e ai comportamenti degli utenti connessi tramite smartphone e tablet. Secondo l'indagine gli italiani si affidano ai tradizionali siti per leggere le notizie (67%) o prenotare i viaggi (61%), scelgono invece le app per giocare (80%), controllare i social (72%) o cercare l'anima gemella (63%). Tra le curiosità, emerge che l'Italia è il paese europeo in cui si discute più spesso per il cellulare: litiga il 27% delle coppie mentre il 27% dei figli rimprovera ai genitori di essere sempre incollati al telefono. L'Olanda risulta invece il paese in cui ci si arrabbia di meno in Europa, con i diverbi tra i partner che si limitano al 13%. Il cellulare scompiglia anche il sonno degli italiani: il 37% lo controlla nel bel mezzo della notte per vedere l'ora, leggere i messaggi di WhatsApp (15%) e controllare le email (9%). Il 57% delle persone in carriera controlla immediatamente il telefono al mattino, appena svegli, il 59% supera le 200 volte durante il giorno, l'80% si addormenta con il cellulare in mano. L'Italia, inoltre, è il paese del mondo in cui si regalano più cellulari ai propri cari. Al primo posto del mercato degli smartphone in Italia resta comunque Samsung con il 43% dei clienti seguito da Apple (15%) e Nokia (12%). La ricerca Deloitte mette in luce che il 52% degli italiani preferisce, in controtendenza rispetto agli altri paesi, utilizzare le reti mobili rispetto al Wi-Fi (48%). Infine, nel gradimento degli operatori di telefonia, al primo posto c'è Vodafone (32%), seguono Wind (30%), Tim (26%) e 3 (24%). "Lo smartphone è uno strumento di cui ormai si fa un utilizzo costante ed esteso, in ambito lavorativo e ricreativo, si è definitivamente trasformato da semplice strumento per telefonare ad accessorio multi-funzione



con un conseguente impatto sulle aziende", spiega Alberto Donato, Partner Deloitte e TMT Industry Leader. Dobbiamo però sempre ricordarci che oltre al mondo virtuale ne esiste uno reale.



Roma-Cesena 2-1: la risolve Francesco Totti

C'è voluto un rigore di Francesco Totti minuto 97 per conquistare la semifinale di Coppa Italia contro la Lazio. La Roma ha sofferto più del dovuto con il Cesena, che costringe la squadra di Spalletti ad arrivare quasi ai supplementari. Poi un rigore per un intervento di Agliardi su Strootman manda il capitano sul dischetto: destro vincente quando il cronometro segna 96'03", gol numero 100 del capitano per Spalletti e numero 323 per la Roma. Come previsto Spalletti sceglie Totti con un modulo 3-4-3 iniziale, contro il 3-5-2 scelto da Campone. Che sceglie meglio, evidentemente, se è vero che nel primo tempo gioca a calcio solo il Cesena. La prima frazione si chiude sullo 0-0 solo perché il palo e due super interventi di Alisson negano il gol ai romagnoli. Eppure al 9' a farsi viva è la Roma: Rudiger per El Shaarawy, Agliardi incerto in uscita, tocco di esterno del Faraone che finisce addosso al portiere. L'indecisione tra i pali è pure dall'altra parte: all'11' Alisson temporeggia, prima accenna l'uscita poi torna in porta, Rodriguez ha così la chance in acrobazia ma Manolas - tornato titolare dopo l'esclusione contro la Samp - devia in angolo. Al 17' si fa male Perotti: guaio muscolare al flessore destro, dentro allora Dzeko e passaggio al 4-2-3-1, con Totti dietro al bosniaco. Al 22' ancora Cesena: Alisson devia in angolo una girata di Rigione. Al 25' la squadra di Campone ancora più vicina al vantaggio: palo esterno di Kone con un destro al volo dopo una punizione dalla trequarti calciata da Renzetti. C'è solo il Cesena in campo, Spalletti si sbraccia e urla contro tutti. Al 26' ci prova Totti con un cross che Dzeko devia alto sulla traversa. Al 28' ancora un cross mancino di Renzetti, testa di Rodriguez a centro area e Alisson devia in angolo con un grande intervento. Al 29' giusto annullare il gol di El Shaarawy, che aveva battuto Agliardi in uscita dopo una partenza oltre la linea del fuorigioco. I dubbi, piuttosto, sono nell'altra area: al 31' contatto Rudiger-Rodriguez che Maresca lascia correre. E al 39' grande chance, ancora per Rodriguez: Manolas fa sfilare il pallone, l'attaccante di Campone si ritrova solo, calcia con il destro, ma Alisson è strepitoso a deviare in angolo.



Spalletti allora è costretto a cambiare. Alla Roma manca "gamba" e allora dentro dal primo minuto Nainggolan, lasciato inizialmente a riposo, al posto di Juan Jesus. Ed è proprio il belga, al 9', a scaricare un destro potente da fuori area respinto a terra da Agliardi. Al 15' ci prova Dzeko, che parte largo a destra, rientra in area sul vertice a prova un sinistro a giro sul palo lungo che esce di poco. Al 18' ancora Roma, ancora Dzeko, servito sul filo del fuorigioco da Rudiger, controllo e girata, ma Agliardi respinge. Neppure un minuto, Totti crossa dalla destra, Dzeko va in anticipo sul primo palo ma devia fuori con il ginocchio. Il Cesena è alle corde, il gol giallorosso è nell'aria e arriva al 23' al termine di un'azione in cui il pallone scorre via veloce: da Totti a Strootman, poi Nainggolan innesca El Shaarawy, cross al centro di prima e Dzeko mette dentro con Agliardi a quel punto fuori causa. Al 24' Garritano (entrato per l'ammonito Laribi) chiede il rigore per un contatto con Manolas, ma Maresca lo ammonisce per simulazione. La Roma si sente in porto, ma sbaglia: al 28' cross di Balzano, Alisson in uscita alta si scontra con Manolas lasciando il pallone, Garritano arriva e con il destro fa 1-1 a porta vuota. La squadra di Spalletti è costretta a gettarsi nuovamente in avanti: punizione di Totti al 33', Agliardi si allunga e devia in angolo. Tutto sembra portare ai supplementari. Poi il recupero, il rigore trasformato da Totti che regala ai tifosi due derby di Coppa.



Il ritorno dell'Isola dei Famosi

Torna in tv la nuova edizione dell'Isola dei Famosi: sul trono di conduttrice ancora Alessia Marcuzzi, con la grintosa Vladimir Luxuria a fare l'opinista. I naufraghi vivranno su diverse isole a seconda del livello di evoluzione, e dovranno affrontare



prove fisiche e psicologiche, in una sorta di esperimento scientifico, spiegano i curatori del programma. Costante l'interazione col mondo social attraverso le dirette streaming e il televoto. «Incoraggero i concorrenti nei momenti di debolezza e fustigherò le mancanze di rispetto» assicura Luxuria. Mentre Alessia Marcuzzi sottolinea: «Mi piacciono i reality perché imprevedibili, e mantengo un ruolo a metà fra quello di conduttrice e quello di spettatrice. Uno show come questo ha bisogno anche di personaggi controversi». E a far parlare di sé ci saranno la pornostar Malena, l'attore Massimo Ceccherini, il rapper Moreno, Eva Grimaldi, Raz Degan e la cantante Nancy Coppola.



Non consegnate le urine di Alex Schwazer

Come anticipato dal quotidiano Alto Adige, è arrivata la conferma dall'avvocato Gerhard Brandstaetter: il laboratorio antidoping di Colonia non ha consegnato le provette con le urine di Alex Schwazer. Il marciatore era stato escluso dalle Olimpiadi di Rio e poi squalificato dalla IAAF per 8 anni. La notizia, «Nei giorni scorsi IAAF e Wada hanno fatto di tutto per bloccare l'iter» - spiega il legale di Schwazer. Due settimane fa era stato il giudice bolzanino Walter Pelino ad incaricare il



laboratorio del Ris di Parma delle analisi genetiche sulle urine di Schwazer. Tali test si sarebbero dovuti svolgere nella giornata di oggi, ma il laboratorio accreditato Wada di Colonia sostiene che la consegna delle provette non possa avvenire senza l'autorizzazione di un giudice tedesco. «Questo è un comportamento molto strano, una situazione che ci lascia molto perplessi e amareggiati», aggiunge Brandstaetter, ricordando che «c'è stato un preciso ordine del giudice di Bolzano e in quell'udienza non sono state avanzate eccezioni».



Rafa Benitez "disappointed" by lack of January signings

Rafa Benitez admitted he had been left surprised and disappointed that Newcastle did not strengthen their squad in the January transfer window and claimed he did not know why they had failed to land the England winger Andros Townsend. Benitez had wanted to add two new players to his squad to further the push for an immediate return to the Premier League, and felt confident the club would do that having made a profit of £30 million in the summer transfer window of 2016.

However, the failure to land Townsend and a dominant midfielder left the Spaniard frustrated and confused. Newcastle spurned the chance to go back to the top of the Championship after a 90th minute own-goal by the central defender Ciaran

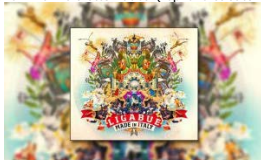


Clark allowed Queens Park Rangers to grab a point in a two-two draw at St James' Park on Wednesday night. Benitez was asked if he knew what had happened with the failed move for Townsend after being confident earlier in the day that the deal would be done with Crystal Palace. "No, because I don't know," he said. "I said before, I'm disappointed but at the same time I have to concentrate on the players we have and try have to improve them as much as I can. "I was in communication with Lee (Charnley) all the time so I know more or less what we have done. Still I don't know what happened. "We knew what we needed. We knew what we have. We have to bring the best from the players that we have." Benitez was asked if he was disappointed there had been no new signings and he replied: "Obviously. "We have to stick together. We have the fans. They have to realise they have to support the team. The players have to realise they are the players we have. They can be very important players for this club. If we are promoted, they will be famous, heroes, stick together." Newcastle led early against QPR through Jonjo Shelvey. Connor Washington equalised on the stroke of half-time but Matt Ritchie restored the lead with a fine header in the 54th minute. Ayoze Perez and Yoan Gouffran missed chances to stretch the lead and at the death Clark, who had split his head open in the first half, headed over Karl Darlow.



Parte il nuovo tour di Luciano Ligabue

Luciano Ligabue ed il suo ultimo disco "Made in Italy" "partiranno" venerdì alle 21 al Palalottomatica (repliche sabato 4, lunedì 6, martedì 7). Con la sua band Ligabue ripercorrerà tutte le tappe fondamentali della sua lunga avventura artistica, che



si è ritagliata un posto di primo piano nella storia del rock del nostro paese. Al centro del concerto i brani del nuovo album, il suo undicesimo disco di inediti, che ha conquistato il triplo platino dopo essere stato certificato platino a pochi giorni dall'uscita. Una conferma del seguito di cui Ligabue gode è venuta anche dal successo del primo singolo estratto dall'album "G come Giungla", certificato oro. Per la grande richiesta di biglietti è stata aggiunta una nuova data a Roma: sarà al Palalottomatica il 17 maggio



Facebook ora va in "TV"

Facebook punta anche al mercato televisivo. Infatti secondo quanto anticipato dal Wall Street Journal, la compagnia di Menlo Park starebbe creando un'applicazione per portare i video in streaming sul televisore, tramite app per Apple Tv e altri apparecchi simili che consentono di guardare contenuti online sulla tv. L'azienda non conferma, ma intanto svela novità che rafforzano la lotta non solo alle "fake news" ma anche ai contenuti "Acchiappa click". Facebook ha annunciato una modifica dell'algoritmo che decide cosa vediamo nel News Feed per dare priorità ai contenuti "autentici". Il software individuerà e classificherà le pagine che diffondono contenuti fuorvianti attraverso quelli che chiama "segnali universali". In pratica dei criteri aggiuntivi - che ad esempio arrivano da come gli utenti si rapportano a determinati contenuti, nascondendoli o segnalandoli - per stabilire se dalle Pagine arrivano post validi o meno. Un incentivo in più per far sì che editori e organizzazioni condividano sul social contenuti di qualità ed evitino sensazionalismo o altri espedienti pur di guadagnare "click" (e pubblicità). Quanto all'indiscrezione sull'app per la tv in streaming, secondo il Wsj è un'operazione in linea con la spinta che nell'ultimo periodo il social network ha dato sul fronte del video. Dal Live streaming alle Storie di Instagram, fino alla scelta di privilegiare i video più lunghi nel News Feed e, secondo "rumors", di introdurre pubblicità. Un'applicazione per portare sulla tv contenuti video sarebbe un nuovo veicolo per guadagnare proprio tramite le inserzioni. Facebook starebbe anche negoziando con le compagnie media le licenze per programmi tv di qualità e di lunga



durata. Quindi tra un po' potremmo condividere i nostri video, le nostre foto, i nostri stati e chi più ne ha ne metta, in diretta sul nostro televisore di casa.

